



COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.09.2014 N. 44

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO UVA DEL GRUPPO "PER DOLO CUORE DELLA RIVIERA" AD OGGETTO: VERIFICA COMPORTAMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER VIOLAZIONE ART. 7, COMMA 2 ED ART. 7 COMMA 5" - RESPINTA

L'anno 2014 addì 25 del mese di Settembre alle ore 16:00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto n. 21694 del 19.09.2014.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

16 OTT. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

16 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Cristina Cavallari



Partecipa alla seduta la Dr.ssa Maria Cristina Cavallari Segretario Comunale

All'inizio dei lavori la Sig.ra Mariamaddalena GOTTARDO nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori:

DONI Alice CARRARO Silvia NALETTO Gianluigi

Sul presente provvedimento risultano presenti:

GOTTARDO Mariamaddalena	SI
ZILIO Giuliano	SI
CANOVA Cecilia	SI
VESCOVI Mario	NO
OVIZACH Alessandro	SI
PASQUALETTO Giuseppe	SI
CARRARO Silvia	SI
STRADIOTTO Roberto	SI
DONI Alice	SI
FATTORETTO Giovanni	NO
MINCHIO Cristian	SI
MENEGAZZO Paolo	SI
BACHET Sabrina	SI
UVA Stefano	SI
NALETTO Gianluigi	SI
POLO Alberio	SI
SPOLAORE Adriano	SI
LAZZARI Gianni	NO
CRISAFI Vincenzo	SI
ZINGANO Andrea	SI
GEI Giorgio	SI

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Cristina Cavallari

IL PRESIDENTE
f.to Dr.ssa Mariamaddalena Gottardo

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 25.09.2014

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Mozione presentata dal consigliere comunale Stefano Uva del gruppo "Per Dolo Cuore della Riviera" ad oggetto: *Verifica comportamento del Presidente del Consiglio Comunale per violazione Art. 7, comma 2 ed Art. 7 comma 5.* = RESPINTA

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

La parola al Consigliere Uva, che ha presentato una mozione a suo tempo che si riesce a discutere solo ora, perché tutti i Consigli precedenti avevano, purtroppo, delle incompatibilità con la mozione; purtroppo, dico, perché non si poteva discutere prima. Quindi gli do la parola, prego. Esce il Consigliere Gei = 17 presenti.

Cons. UVA STEFANO

Mozione presentata il 29.05.2014, "Verifica comportamento del Presidente del Consiglio Comunale per violazione articolo 7, comma 2 ed articolo 7 comma 5".

Il sottoscritto Uva Stefano, in qualità di Consigliere Comunale del Gruppo per Dolo Cuore della Riviera, ai sensi dello statuto e del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vigenti, chiede che il Consiglio Comunale si esprima in merito ai reiterati comportamenti del Presidente del Consiglio Comunale, dottoressa Maddalena Gottardo, in palese violazione degli articoli 7, comma 2, e cioè "il Presidente adotta i provvedimenti ed esercita le funzioni previste dallo statuto e dal presente regolamento per assicurare l'efficiente funzionamento del Consiglio Comunale ed interviene per la tutela dei diritti di Consiglieri nell'esercizio del mandato elettivo", ed articolo 7, comma 5, "il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento; nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità ed equità del nostro regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Tali violazioni si sono perpetuate con i Consigli Comunali del 25.09.2012 e successivi atti relativi e conseguenti; il 3.10.2012, sostituzione di un membro delle Commissioni permanenti; con il Consiglio Comunale del 20.12.2012 e successivi atti, che sono in contrasto ed incoerenti con le decisioni assunte dopo il Consiglio Comunale del 24.03.2014 e successivi atti ed azioni amministrative conseguenti; ed ancora con le continue e reiterate offese indirizzate da alcuni Consiglieri di minoranza durante il Consiglio Comunale del 19.05.2014, come è possibile rilevare dalla copia audio dello stesso Consiglio. Rientra il Consigliere Gei = 18 presenti Io speravo che quello che avevo rilevato fosse solo l'ultimo atto di una lunga stagione di soprusi da parte del Presidente del Consiglio, e invece mi sono accorto che ce ne è stata già una anche oggi. Spero che sia l'ultimo caso di interpretazione all'abbisogna, ed è per questo che voglio rileggere un po' quello che è successo negli ultimi, guarda caso, due anni; proprio due anni fa io sono intervenuto per la prima volta in questo Consiglio Comunale.

Cercherò di essere breve, perché probabilmente ci ricordiamo abbastanza bene di quello che è successo.

Esattamente due anni fa nella prima seduta il 25.09.2012 ho dichiarato che, nonostante fossi stato eletto nel gruppo di maggioranza, non avevo più intenzione di rimanere nel gruppo di maggioranza, ma volevo aderire al Gruppo Misto, fino a quel momento Gruppo Misto che non aveva componenti. La mia dichiarazione è stata: "Voglio aprire una parentesi per dichiarare la mia non appartenenza al gruppo di maggioranza, confluendo pertanto nel Gruppo Misto".

Voglio ripetere, perché magari il Consigliere Gei forse non si ricorda. Lo ripeto: in data 25.09.2012 ho dichiarato di passare dalla maggioranza al Gruppo Misto. 25.09.2012. Quindi da quel giorno là è esistito il Gruppo Misto, o quanto meno è stato popolato.

Secondo la logica dell'ultimo periodo, dell'interpretazione all'abbisogna del nostro Presidente del Consiglio, nonché Sindaco di questo Comune, il Gruppo Misto dovrebbe essere esistito da quel momento, ma non senza Capogruppo.

A questo punto, essendo il Gruppo Misto nato il 25.09.2012, o popolato il 25.09.2012, e quindi un gruppo a tutti gli effetti senza Capogruppo, avrebbe dovuto partecipare quanto meno alle Commissioni, perché il nostro articolo 14, comma 2 (non so se ve lo ricordate) dice che la procedura di ridisegnazione della composizione delle Commissioni Consiliari si attua per la sostituzione dovuta a dimissioni, decadenze, o per la costituzione di nuovi Gruppi Consiliari. Non parla se devono avere il Capogruppo o no.

Due sono le cose: o lì non era riconosciuto il Gruppo Misto, o non lo è stato dopo, e quindi il fatto dell'interpretazione del nostro Presidente del Consiglio, del nostro Sindaco, che dice che adesso c'è il Gruppo Misto, ma non c'è il Capogruppo, e prima non c'era né il Gruppo Misto né il Capogruppo, sono in contrasto.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 25.09.2014

Il Segretario Comunale

Il 3 ottobre, infatti, quindi una settimana dopo, il signor Sindaco, nonché Presidente del Consiglio, al posto di ridisegnare le Commissioni, visto che poi, purtroppo, era venuto a mancare il loro Capogruppo Boato, al posto di ridisegnare le Commissioni sostituisce, al posto del Consigliere Boato, con Consiglieri di maggioranza, quindi disinteressandosi del Gruppo Misto. E qui è la prima violazione.

Seconda cosa: da quel momento in poi c'è stata - lo sappiamo tutti - una valutazione, fino ad una decisione il 20 dicembre di un'interpretazione restrittiva del nostro regolamento, ma questo riguardava il Capogruppo.

Dal 29/09 io, non potendo partecipare alle riunioni come Capogruppo del Gruppo Misto (ma questa era una cosa indipendente), né partecipando alle Commissioni, potevo essere garantito di quella funzione che ha il Consigliere Comunale, e che il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di mantenere e di verificare, che è quella di essere informato nella stessa identica maniera di tutti gli altri Consiglieri.

Questa è la sintesi per quanto riguarda l'ultimo anno e mezzo. Naturalmente ad ogni Consiglio io non venivo informato adeguatamente, se non la settimana prima, andandomi a leggere tutti i documenti. Entra in aula il Consigliere Vescovi Mario = 19 presenti Ma naturalmente non era a pari degli altri Consiglieri, o quanto meno almeno dei Consiglieri di minoranza, che avevano comunque un Capogruppo.

Dopodiché il signor Sindaco dà un'interpretazione diversa del Gruppo Misto, dice, una volta che abbiamo fatto le Commissioni e poi il Gruppo Misto non aveva più tre elementi "mi interessa dichiarare che esiste", e quindi dichiara "adesso il Gruppo Misto è valido anche con due elementi", questo due o tre mesi fa, ve lo ricordate. Addirittura, non potendo istituire le Commissioni scrive al Prefetto, giustificando la violazione reiterata dell'articolo 44; cosa che ho ricordato al dottor Pasqualetto, e che ha detto "me ne frego"; non era proprio il termine così, ma il senso era "non mi interessa, io devo comunque andare avanti, faccia ricorso". Se dovessimo far ricorso ogni volta al posto di rispettare i regolamenti, sarebbe una gestione quanto meno complicata.

Tutta questa cosa qua fino a quel Consiglio di metà maggio, verso il 20 maggio, aveva una natura puramente tecnica e riguarda esclusivamente il sottoscritto, però chi c'era, e purtroppo non eravamo in tanti nel Consiglio di maggio, secondo me sono successe delle cose un po' sgradevoli per quello che riguarda tutta la minoranza, cioè il nostro Presidente del Consiglio, che dice che non ha mai offeso, quel giorno probabilmente ha cercato di mediare e di concentrare tutto in quel giorno, in modo che potessimo dire "anch'io l'ho fatto", perché chi si ricorda, e chi c'era, non era stato offeso probabilmente dal punto di vista giuridico nel termine, se uno guarda proprio nel termine giuridico di offesa, ma era tutto il tono che era offensivo. Soprattutto, e qui non si sta cercando di verificare se è un'offesa da Codice di Procedura Civile o Penale, eccetera, ma si sta cercando di capire se il comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio quel giorno era consono agli articoli 7, comma 5, e cioè che nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira ai criteri di imparzialità ed equità.

Siccome c'era molta gente che non c'era, e leggere il verbale è un conto, ma sentirlo è un altro, io ho tagliato dei pezzettini dove si sente la voce del Sindaco, mia, di chi è intervenuto. Si tratta di un minuto, in cui ci viene a memoria, per chi era presente, e per chi non era presente è un pezzo di audio del Consiglio del nostro...

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Uva la prego di fermarsi, perché lei sta facendo l'ennesimo scivolone. Innanzitutto lei ha fatto una registrazione non autorizzata, né dai presenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

E' quella della segreteria? Ah, allora doveva dichiararlo. Bene, perfetto. Prego.

Cons. UVA STEFANO

Io ho preso il cd.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Comunque è il verbale quello che fa testo.

Cons. UVA STEFANO

Sì, sì.

Il Segretario Comunale

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

E l'abbiamo approvato in Consiglio. Il verbale è un documento scritto, che abbiamo approvato in Consiglio. Prego.

Cons. UVA STEFANO

Se si ricorda, l'ultima volta io mi ero astenuto su questa parte qua, previa la verifica del cd. Io non sto dicendo che il verbale è diverso dal contenuto del cd, assolutamente. Io volevo far sentire anche ai Consiglieri che non erano presenti quel giorno, per ricordare a tutti i toni che sono stati usati, che secondo me sono toni che non sono consoni ad un Presidente che si ispiri a criteri di imparzialità ed equità. Poi naturalmente la sua maggioranza pensa che lo siano, e poi lo andremo a votare, però io volevo farlo sentire anche a chi, come per esempio il mio collega Naletto, non era presente, o come qualcun'altro che è dovuto andare via. Quindi io faccio sentire solo un pezzettino di intervento.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Io mi sto consultando con la dottoressa Cavallari. La registrazione è un supporto. Non si può, perché è il verbale che fa testo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

No, non è il testo ufficiale. E' un supporto al testo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Guardi, Consigliere Vescovi, per cortesia, non è così, non è così. Il verbale è quello che poi è stato sottoposto a votazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Esce l'Assessore Canova Cecilia = 18 presenti

Esce il Cons. Bachet Sabrina = 17 presenti.

Cons. VESCOVI MARIO

Presidente, la prego di far presente ai suoi Assessori che non si può uscire dall'aula parlando di fesserie sugli atti che sta compiendo un Consigliere in questo Consiglio.

Si procede all'ascolto della registrazione.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

E' completamente decontestualizzata, bisognerebbe capire cos'è successo prima e chi ha offeso chi, perché decontestualizzare non è che sia molto corretto, come sempre.

Si continua con l'ascolto della registrazione.

Cons. UVA STEFANO

Se vuole gliela mando, così verifica se è reale o no.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Abbiamo finito?

Cons. UVA STEFANO

Abbiamo finito lo spettacolo.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Bene.

Il Segretario Comunale

Cons. UVA STEFANO

Questo qui io volevo solo che lo ricordaste bene perché.....

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Non ha mandato anche il pezzo in cui lei si permette di girarsi, vedere mio figlio lì seduto e lo offende. Come mai non ha mandato anche quello?

Cons. UVA STEFANO

Se vuole le dico esattamente le parole.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Complimenti Consigliere Uva, la ringrazio. Perché nel mio ricordo restava una cosa, ma non l'ho sentita. Come mai non ha fatto sentire tutto quello che è successo?

Cons. UVA STEFANO

Perché qua stiamo valutando il suo di operato.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Ah, il mio operato?!

Cons. UVA STEFANO

Però se Lei vuole fare una mozione su me....

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Non mi permetterei mai, Consigliere Uva.

Cons. UVA STEFANO

Se vuole fare, la facciamo.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Signor Sindaco, posso un attimino solo avere la parola?

Cons. UVA STEFANO

Non avevo finito però.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Minchio, prego.

Cons. UVA STEFANO

Non avevo finito.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Mi scusi, Consigliere Uva, mi aveva appena detto che aveva finito.

Cons. UVA STEFANO

Eh no.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Scusi, l'aveva appena detto lei.

Cons. UVA STEFANO

No, non avevo finito.

Il Segretario Comunale

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Allora continui, e poi do la parola al Consigliere Minchio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

No, un'ora e mezza al massimo.

Cons. UVA STEFANO

Per intervento?

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Un'ora e mezza per tutta la discussione di tutte le mozioni e tutte le interrogazioni, un'ora e mezzo in totale, da regolamento.

Cons. UVA STEFANO

Allora sarò breve. Io ho voluto farle ascoltare questo, perché spero che, nonostante i toni accesi che ci sono magari anche da entrambe le parti, però secondo me il suo ruolo è leggermente più in vista del nostro, leggermente, infatti l'articolo 7 riguarda l'esercizio del suo potere, che può, come quella volta, interrompere il Consiglio, valutando che secondo lei io avevo offeso in questo caso suo figlio, ma se Lei si va a riascoltare - come l'ho riascoltato io - il cd non è stato così, e quindi il suo ruolo è leggermente diverso dal nostro.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Vescovi, l'abbiamo autorizzata a farci delle foto, forse?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Ma non è autorizzato a fare fotografie qui dentro. L'abbiamo autorizzata? E' stato autorizzato dal pubblico? Stiamo facendo delle cose che non stanno né in cielo, né in terra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

No, no, lei non è stato autorizzato a fotografare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Sì, ci vuole l'autorizzazione dei presenti che sono stati fotografati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

C'è il penale con la privacy, Consigliere Vescovi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Ma certo, come al solito!

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Bisogna prima avvisare ed informare i presenti.

Cons. UVA STEFANO

Visto che abbiamo poco tempo per discutere tutte le altre cose, io vorrei concludere questa mozione, che ha già raggiunto l'obiettivo di discutere di questi comportamenti, sperando che d'ora in poi non ci siano più interpretazioni.... Esce il Consigliere Stradlotto= 16 presenti... interpretazioni di parte, ma ci siano interpretazioni, o comunque comportamenti letterali rispetto a quello che c'è scritto nel nostro regolamento, ed eventualmente concordate con entrambe le parti.

Quindi adesso io non so che fare, visto che è palese le reiterate violazioni, cosa fare.

Lei oggi si salverà per l'ennesima volta, i suoi addetti la voteranno per l'incommensurata fiducia, ma questa fiducia avrebbe bisogno di un'analisi ben più profonda, infatti c'è chi salverà l'amico, chi salva la tasca, chi salva l'onore, e chi invece non ha niente da salvar e salverà il disonore per averla salvata.

Il Segretario Comunale

L'obiettivo però è stato raggiunto: è stato dimostrato che lei ha dato un'interpretazione... Entra il Consigliere Stradiotto= 17 presenti ... quanto meno non corretta del nostro regolamento, lo ha anche certificato il Difensore Civico; ha avuto comportamenti non consoni da Presidente del Consiglio, che deve essere super partes. e quindi, come le dicevo, ha sempre violato negli ultimi due anni il nostro regolamento e statuto comunale nei confronti del sottoscritto fino a quattro mesi fa, e dei due Consiglieri della Lega, attualmente nel Gruppo Misto, fino adesso.

Allora chiedere di dimettersi per queste banalità? Ma no! Le chiedo un'altra cosa: Lei si impegni qui davanti a tutti in questo momento, con tutta la sua maggioranza, a ripresentarsi alle prossime elezioni, e lasci che i cittadini la giudichino, o vi giudichino, e allora vedrà chi avrà avuto ragione o torto.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Mi perdoni, perché c'è oscuro il contenuto adesso del voto. Io vorrei capire se lei vuole che votiamo le mie dimissioni, se vuole che votiamo la mozione. Che cosa desidera che votiamo, Consigliere Uva? Perché la mozione dovrebbe avere un oggetto.

Cons. UVA STEFANO

Votiamo le dimissioni... scusi, ho sbagliato. Votiamo la mozione, cioè che effettivamente Lei ha violato l'articolo 7, comma 2, e articolo 7, comma 5, poi Lei eventualmente.... Entrano in aula il Cons. Buchet e l'Assessore Canova = 19 presenti ... in base al risultato della votazione, prenderà le sue decisioni.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Do la parola al Consigliere Minchio.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Questa esperienza incomincia un po' a segnare tutti quanti, e personalmente sono molto stanco.

Io non sono più una persona che si è posta nel giudicare qualcuno la cosa fondamentale, io sono una persona che tende ad ascoltare, vedere, capire, rispettando quella che è la persona che ha di fronte. Ho capito tutto l'interesse che c'è, e anche ci possono stare tutti i ragionamenti che si vogliono fare, però siamo qui per che cosa?

Se io provo gioia nell'approvare quello che dice il Consigliere Uva in questo momento, allora torniamo indietro a prima, che si parla di mancanza di rispetto, perché non devo provare gioia, se io sono, o tento, provo di fare una politica seria, come voi ci dite di non fare, e voi dal canto vostro giustamente dite che la sapete fare benissimo, e questo io personalmente non l'ho mai negato, però non trovo giusto andare a discutere ancora di cose simili.

Consigliere Uva, se la sua soddisfazione personale, da cittadino dolente, è questa, anteponga per favore - e glielo chiedo con la serenità che è nel cuore mio - prima l'interesse della comunità. Poi i giochi politici facciamoli, discutiamone, siamo qui, ci mancherebbe anche altro, siamo politici. O mi sbaglio? Perché qua c'è da capire questo.

Il signor Sindaco, per quanto possa aver sbagliato, è un essere umano, è una signora, e va rispettata per questo. Poi che abbia sbagliato nei confronti di qualcuno, ci sta, e mi va benissimo che qualcuno prenda atto e venga qui a fare il dibattito. E guardate bene, io non uso i termini che usano molti di voi, "show", io uso dibattito, perché i termini tecnici sono importanti. Noi stiamo dibattendo qualcosa che va a giudicare una persona nella sua funzionalità. Cos'è che vogliamo da Dolo? Scusate, e vi auguro buon lavoro.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Altri interventi? Assessore Pasqualetto. Esce il Consigliere Minchio= 18 presenti.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Solo una precisazione, Consigliere Uva: non fa parte del mio lessico, non ha mai fatto parte del mio lessico esprimere concetti del "me ne frego", anche se in termini sintetici, lei dichiara che l'ho detto in termini sintetici, ma non fa parte del mio lessico. Se lei trova in qualche parte di ogni verbale nelle mie dichiarazioni dove trovo scritto "me ne frego", lei è pregato a farmelo presente, perché lei ha detto, in succo, che l'Assessore Pasqualetto ha detto "d'accordo sull'articolo 44, ma io vado avanti e lei ha risposto me ne frego".

Il Segretario Comunale

Io non ho detto "me ne frego". Io vado avanti perché il Consiglio è superiore, e la volontà del Consiglio è quella che conta alla fine. Che poi lei voglia discutere di qualcos'altro, del sesso degli angeli, siamo sempre qui tutti disponibili a discuterne, intanto però la barca sta andando a fondo. Rientra il Consigliere Minchia = 19 presenti.

Cons. UVA STEFANO

Io ho detto che il senso era "me ne frego", non erano i suoi termini, infatti Lei ha usato "non mi interessa". Io ho detto che il senso era.....

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Pare che sia ben diverso dal "me ne frego". "Me ne frego" lo diceva qualcuno in un lontano passato, in un ventennio che tutti quanti vogliamo dimenticare, "me ne frego".

Cons. UVA STEFANO

Infatti.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

E io non ho detto "me ne frego", non fa parte del mio lessico, perché io ho imparato la vita dopo quel periodo lì. Forse lei l'ha solo letta nei libri di storia.

Cons. UVA STEFANO

Se Lei si andrà a riascoltare la registrazione di questo Consiglio, io ho detto che il senso era "me ne frego".

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Né sensi, né mezzi sensi, le parole vengono interpretate per quello che lei ha detto. Siccome lei ha parlato di toni prima, ecco, il tono che vuoi mettermi in bocca, io non ci sto. Io non ho mai detto la parola "me ne frego". Lo ripeto a lei, e lo dico a tutti quanti, presenti o assenti.

Cons. UVA STEFANO

Neanche che ha detto cazzate a noi?

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Qualche volta sì, mi è scivolato, e vi ho anche domandato scusa, mi pare.

Cons. UVA STEFANO

No, non mi sembra che hai domandato scusa.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Ci sono altri interventi? Consigliere Gei, prego.

Cons. GEI GIORGIO

Io volevo capire, siccome sull'ordine del giorno non è chiaro, cosa significhi "verifica e comportamento del Presidente del Consiglio Comunale", cioè noi andiamo a dare un voto e a giudicare, su richiesta del Consigliere Uva, il Sindaco nella sua funzione di Presidente del Consiglio in base ai due articoli di cui sopra, quindi se noi votiamo, e questa è una richiesta di votare, una specie di censura sull'operato del Presidente del Consiglio, che ha come conseguenza concreta che cosa? Chiedo anche al Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GEI GIORGIO

Quindi vorrei un chiarimento su che cosa andiamo a votare esattamente.

Il Segretario Comunale

Entrando nel concreto, il Consigliere Uva sa benissimo come la penso, come l'ho pensata nel corso di questi due anni in merito al regolamento e alla sua interpretazione. Ricordo che se abbiamo discusso in questo Consiglio di quel regolamento è soltanto perché io ho portato in Consiglio quella cosa, altrimenti sarebbe rimasta nella riunione dei Capigruppo, e non sarebbe nemmeno stata argomentata in Consiglio, e quindi io su questo non posso assolutamente seguirla, perché andrei in contraddizione con quello che ho detto e ribadito in questi due anni.

In merito all'altra cosa, devo dire che anch'io ho notato in alcuni casi da parte del Presidente del Consiglio una perdita di controllo in alcuni momenti, ma io personalmente credo che tutti siamo umani, tutti abbiamo i nostri momenti di debolezza, e tutti possiamo perdere il controllo, anche chi non dovrebbe farlo.

Quindi io invito tutti possibilmente a riportare le cose alla loro concretezza, cioè cerchiamo di portare avanti questi ultimi 4 mesi, 5 mesi che ci mancano, in un'atmosfera che sia un po' migliore di quella che ci siamo portati avanti in questo anno di mutamenti di maggioranze o di uscite dalla maggioranza. Lasciamo da parte i rancori personali di chi forse ha commesso degli errori nello scegliere i propri candidati, e di chi candidato forse ha commesso degli errori nello scegliere il suo Sindaco, perché - vorrei ribadirlo - queste tensioni non nascono da uno scontro tra quella che era la minoranza originaria di questo Consiglio che, per quanto in maniera tesa, a volte, si può essere contrapposta a questa maggioranza, ma nascono sempre e solo da tre Consiglieri che sono stati eletti con la vostra maggioranza, e da quella maggioranza sono usciti, per cui si tratta ormai - è palese, è evidente - di una questione che sfiora il carattere personale, pur essendo pienamente politica, perché è chiaro che se un Consigliere eletto con una maggioranza ritiene di dover uscire da questa maggioranza è una scelta politica pesante la sua, ma cerchiamo di fare in modo che rimanga una scelta politica, che non diventi una scelta di vita, nel senso che non porti con sé tutta una serie di questioni personali che non dovrebbero attenersi a questa sede.

Pertanto io non me la sento di condividere in toto questa mozione di censura, soprattutto per la prima parte, che ritengo proprio sbagliata, ed io, per quanto riguarda la seconda, in linea di massima giustifico, come ho detto prima, dei momenti di tensione che ci possono essere, che ci saranno, che anche è doveroso ci siano se quello che diciamo, se quello che ci raccontiamo, se quello che cerchiamo di portare avanti è un qualcosa in cui crediamo. Lo scontro politico è fatto di urla, di grida. Io credo che questi banchi abbiamo visto ben di peggio; io credo che ci siano stati negli anni passati, da quel poco che mi è stato raccontato da chi c'era, scontri ben maggiori, però poi alla fine probabilmente tutti uscivano e andavano a bersi il caffè assieme, la grappa insieme. C'era forse una visione della politica che noi stiamo rischiando di perdere, personalizzandola troppo e trasformandola quindi in un questione personale, che dovrebbe stare al di fuori di questa sede.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Grazie Consigliere Gci. Mi pare che adesso, a questo punto, allora è il proponente che deve spiegare le sue motivazioni di voto; io non posso interpretare il suo pensiero, quindi dovrebbe essere il Consigliere Uva a dirci cosa vuole votare in realtà.

Cons. GEI GIORGIO

Però mi permetto di chiedere anche a Lei e alla Segretaria di sapere quali sono le conseguenze di un voto di questo genere.

Seg. Dott.ssa CAVALLARI MARIA CRISTINA

Non ha nessun potere di entrare nel merito di quelli che sono i contenuti della mozione; in modo estremamente aderente alle regole l'ha iscritta all'ordine del giorno, ha chiesto un'integrazione al Consigliere Uva, che ha precisato quelle che per lui sono le motivazioni circa i contenuti. E' il proponente che deve semmai esplicitare al Consiglio le finalità, eccetera. La mozione, comunque, a termine di regolamento comporta un voto. Questo è.

Cons. UVA STEFANO

Mi sembra che sia scritta in italiano. Io ho scritto "verifica del comportamento", quindi se ci sarà un voto positivo sarà verificato che il Presidente del Consiglio ha violato l'articolo 7 comma 2 e/o 7 comma 5, altrimenti, se ci sarà un voto negativo, vuol dire che per la maggioranza dei Consiglieri il Presidente del Consiglio non avrà violato questi due articoli, o almeno uno dei due.

Il Segretario Comunale

La mozione è chiara, cioè se votiamo si vuol dire che siamo concordi nel dire che il Presidente del Consiglio ha violato almeno uno dei due articoli, o tutti e due, altrimenti si voterà no o astensione. Dopodiché quello che deciderà il Presidente del Consiglio di fare non è compito mio.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Non ho altre richieste, quindi metterei ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal consigliere comunale Stefano Uva del gruppo "Per Dolo Cuore della Riviera" ad oggetto: *Verifica comportamento del Presidente del Consiglio Comunale per violazione Art. 7, comma 2 ed Art. 7 comma 5* (prot. n. 11507 del 23.05.2014 e prot. 11975 del 29.05.2014);

Udito il dibattito svoltosi;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 19

Astenuti n. 2 (Cons. Minchio Cristian e Gei Giorgio)

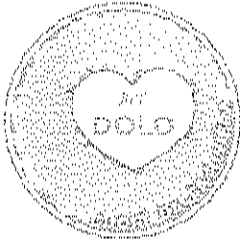
votanti n. 17

Voti favorevoli n. 7 (Cons. Vescovi Mario, Naletto Gianluigi, Uva Stefano, Polo Alberto, Spolaore Adriano, Crisafi Vincenzo, Zingano Andrea)

Voti contrari n. 10 (Cons. Gottardo Mariamaddalena, Zilio Giuliano, Canova Cecilia, Ovizach Alessandro, Pasqualetto Giuseppe, Carraro Silvia, Stradiotto Roberto, Doni Alice, Menegazzo Paolo e Bachet Sabrina)

DELIBERA

1. di NON APPROVARE la "Mozione presentata dal consigliere comunale Stefano Uva del gruppo "Per Dolo Cuore della Riviera" ad oggetto: *Verifica comportamento del Presidente del Consiglio Comunale per violazione Art. 7, comma 2 ed Art. 7 comma 5*" (allegato Sub. A).



GRUPPO CONSILIARE

Comune di Dolo	E
Protocollo centralizzato	
N. 0011975	data 29/05/2014
Uff. comp: SEGR. GEN. <i>Segretario</i>	
Cia: 2.3 <i>Stefano Uva</i>	

Al Presidente del Consiglio Comune di Dolo
Dott.ssa Maddalena Gottardo
p.c. al Segretario del Comune di Dolo
Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

Dolo, 29.05.2014

MOZIONE : VERIFICA COMPORTAMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER VIOLAZIONE
ART. 7 COMMA 2 ED ART. 7 COMMA 5.

Il sottoscritto Uva Stefano, in qualità di consigliere comunale del Gruppo "Per DOLO, cuore della riviera", ai sensi dello Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vigenti, chiede che il Consiglio Comunale si esprima in merito ai reiterati comportamenti del Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Maddalena Gottardo in palese violazione degli articoli ART. 7 COMMA 2 (Il Presidente adotta i provvedimenti ed esercita le funzioni previste dallo Statuto e dal presente regolamento per assicurare l'efficiente funzionamento del Consiglio Comunale ed interviene per la tutela dei diritti dei Consiglieri nell'esercizio del mandato elettivo) ed ART. 7 COMMA 5 (Il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento. Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità ed equità) del nostro Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Tali violazioni si sono perpetuate con i Consigli Comunali del 25.09.2012 e successivi atti relativi e conseguenti (3.10.2012 sostituzione di un membro delle Commissioni Permanenti), con il Consiglio Comunale del 20.12.2012 e successivi atti, che sono in contrasto ed incoerenti con le decisioni assunte dopo il Consiglio Comunale del 24.03.2014 e successivi atti e azioni amministrative conseguenti.

Ed ancora con le continue ed reiterate offese indirizzate ad alcuni Consiglieri di Minoranza durante il Consiglio Comunale del 19.05.2014 come è possibile rilevare dalla copia audio dello stesso Consiglio.

Cordialmente
Consigliere Stefano Uva.

Gruppo "Per DOLO, Cuore della Riviera"

A)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. ... DEL 25 SET. 2014
IL PRESENTE SI COMPONE
DI N. ... FOGLI



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Cristina Cavallari)